

La bluetongue nel Lazio nel 2018

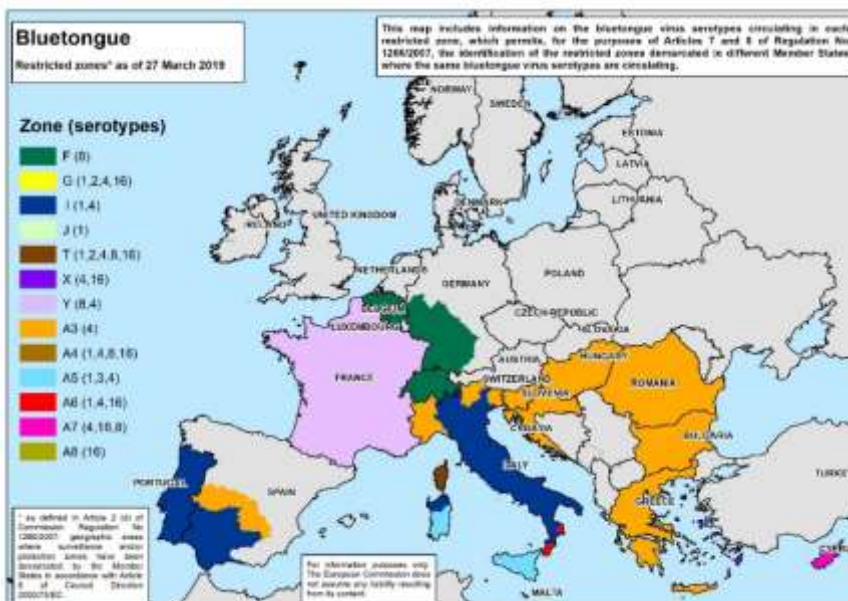
- 1) Situazione epidemiologica in Europa
- 2) Situazione epidemiologica in Italia
- 3) Situazione epidemiologica nel Lazio
- 4) Piano di sorveglianza nazionale
- 5) Vaccinazioni
- 6) Normativa di riferimento
- 7) Considerazioni conclusive

1. Situazione epidemiologica in Europa

Nel 2018 la bluetongue (BT) ha interessato gran parte del territorio comunitario. Il sierotipo maggiormente presente, sia in termini di estensione territoriale che in termini di focolai è stato il 4, diffuso in gran parte dell'Europa orientale, in Francia e in Italia. La ricomparsa del sierotipo 8 si è estesa a tutta la Francia, la Svizzera e parte della Germania. Il sierotipo 3 è rimasto confinato in Italia. È rimasta costante la presenza dei sierotipi 1 e 4 nella penisola iberica, e dei sierotipi 4 e 16 nelle isole greche e a Cipro. Nella figura 1 è rappresentata la mappa aggiornata dei territori in restrizione. (disponibile al link: https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/animals/docs/ad_control-measures_bt_restrictedzones-map.jpg). Rimangono in vigore con la Francia, l'Austria, la Spagna e l'Ungheria gli accordi commerciali che prevedono delle deroghe al Regolamento (UE) sulle movimentazioni animali. (disponibili al link: https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue_en)

In analogia a quanto riportato negli ultimi anni, l'epidemiologia della bluetongue è stata caratterizzata da bassi tassi di morbilità/mortalità. Il maggior impatto della malattia continua a essere rappresentato dalle restrizioni alle movimentazioni animali nelle zone in cui si registra la circolazione virale.

Figura 1. Territori in restrizione al 5/4/2019 in Unione Europea.



2. Situazione epidemiologica in Italia

Nel 2018 sono stati notificati 124 focolai di BT in Italia (Tab. 1), un numero molto ridotto rispetto agli anni precedenti (Tab. 3). Tutto il territorio italiano è in restrizione per il BTV4, anche se la circolazione virale è stata molto ridotta rispetto agli anni passati (68 focolai). Il BTV1 ha causato un numero limitato di focolai (26). La circolazione del sierotipo 3, dopo la sua notifica in Sicilia nel 2017, si è estesa in Sardegna.

Tabella n.1. Focolai di bluetongue (confermati ed estinti) per sierotipo e macroregione nel 2018 (fonte: Siman)

Macroregione	BTV1	BTV3	BTV4	Totale
Nord	3		4	7
Centro	3		1	4
Sud	10	1	46	57
Sardegna	10	29	17	56
Totale	26	30	68	124

Per quanto riguarda il tipo di focolaio, la bluetongue nel 2018 ha causato pochi focolai di tipo clinico, quasi tutti causati dal sierotipo 3, mentre la maggior parte dei focolai notificati è ascrivibile a sieroconversioni di animali sentinella (Tab. 2).

Tabella n.2. Focolai di bluetongue per sierotipo e tipo di focolaio nel 2018 (fonte: Siman)

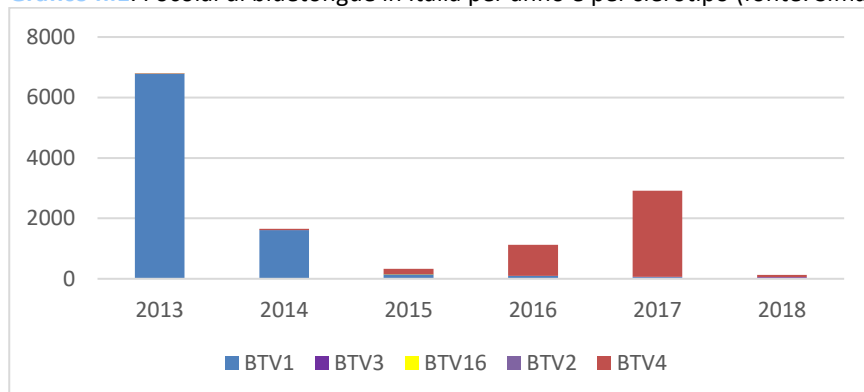
Tipo focolaio	BTV 1	BTV 3	BTV4	Totale
Focolaio Clinico		25	4	29
Positività diagnostica	3	4	26	33
Sieroconversione	23	1	38	62
Totale	26	30	68	124

Negli ultimi anni, in Italia, la magnitudine delle epidemie e il sierotipo coinvolto sono stati caratterizzati da un'estrema variabilità (Tab. 3 e Graf. 1).

Tabella n.3. Focolai di bluetongue in Italia per anno e per sierotipo (fonte: Siman)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
BTV1	6776	1614	145	97	59	26	8717
BTV16	3		1				4
BTV2	3	3					6
BTV3					1	30	31
BTV4	2	38	188	1026	2852	68	4174
Totale	6784	1655	334	1123	2912	124	12932

Grafico n.1. Focolai di bluetongue in Italia per anno e per sierotipo (fonte: Siman)



La mappa aggiornata delle province in restrizione è rappresentata nella figura 2. (disponibile al link: https://bluetongue.izs.it/j6_bluetongue/list_territoriRestrizione;jsessionid=91647D56F06E5E749EC1635F94216081.tomcatprod3)

Si ricorda che, in generale, è consentito movimentare gli animali verso aree in restrizione per lo stesso sierotipo oppure vaccinati nei confronti del sierotipo non presente nella provincia di destinazione. La norma, con relative deroghe, attualmente in vigore a livello nazionale è la nota ministeriale 6478/2017 e le successive note di chiarimenti e modifiche 7699/2017 e 8581/2017. A livello comunitario, il Regolamento (CE) N. 1266/2007 (consolidato).

Figura 2. Territori in restrizione in Italia (al 5/4/2019)



3. Situazione epidemiologica nel Lazio

Nel corso del 2018 nella Regione Lazio sono stati notificati 3 focolai di bluetongue: 2 sieroconversioni (SC) causate dal BTV1 e 1 positività diagnostica (PD) dal BTV4 (Tab. 4). Tutte le 5 province laziali rimangono in restrizione sia per il sierotipo 1 che per il sierotipo 4. Il sierotipo 16, presente nelle province di Roma e Viterbo da molti anni, è stato stralciato e non compare più nei territori in restrizione, neanche a livello unionale. A Frosinone e Rieti, per il secondo anno consecutivo, non è stata registrata alcuna circolazione virale.

Tabella n.4. Dettaglio dei focolai di bluetongue nel 2018 nel Lazio (fonte: Siman)

Prov	Asl	Comune	BTV	Cod az	Tipo Focolo	Data Sospetto	Specie	Numero capi				
								Presenti	Casi	Sintomi clinici	Morti	Abbattuti
RM	RM 2	Roma	1	091RM111	SC	09/11	bovino	175	1	0	0	0
RM	RM 4	Cerveteri	4	029RM060	PD	16/01	ovino	1150	5	0	0	0
VT	VT	Soriano nel Cimino	1	048VT060	SC	30/09	bovino	642	1	0	0	0

Negli anni 2013 e 2014 la maggior parte dei focolai notificati era di tipo clinico. Dal 2015 la maggior parte dei focolai è stata rilevata da sier conversionsi di animali sentinella (Grafico 2).

La distribuzione temporale mostra una maggiore frequenza dei focolai nel terzo semestre dell'anno, come è da attendersi in una malattia trasmessa da vettori (Grafico 3).

La distribuzione spaziale delle epidemie degli ultimi 3 anni, evidenzia una circolazione del virus negli areali di entrambi i vettori principali nel Lazio: *Culicoides imicola* e *Culicoides obsoletus* Complex (Fig. 3).

Grafico 2. Tipi di focolaio nelle epidemie di bluetongue 2013-2018 nel Lazio (fonte: Siman)

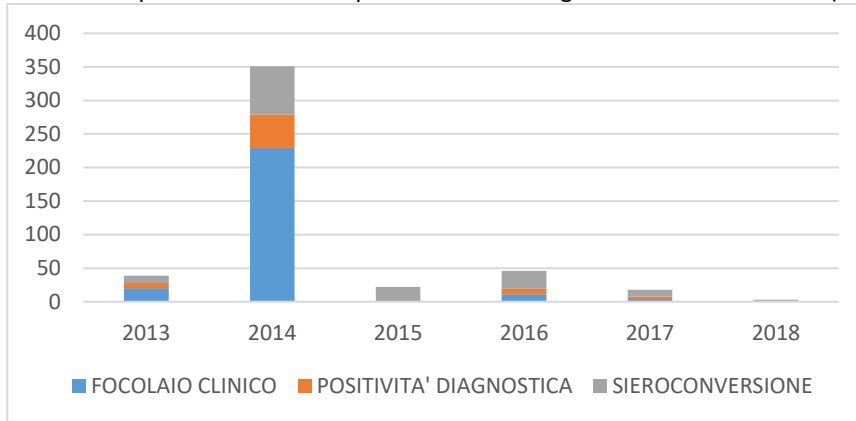


Grafico 3. Distribuzione temporale delle epidemie di Bluetongue 2013-2018 nel Lazio (fonte: Siman)

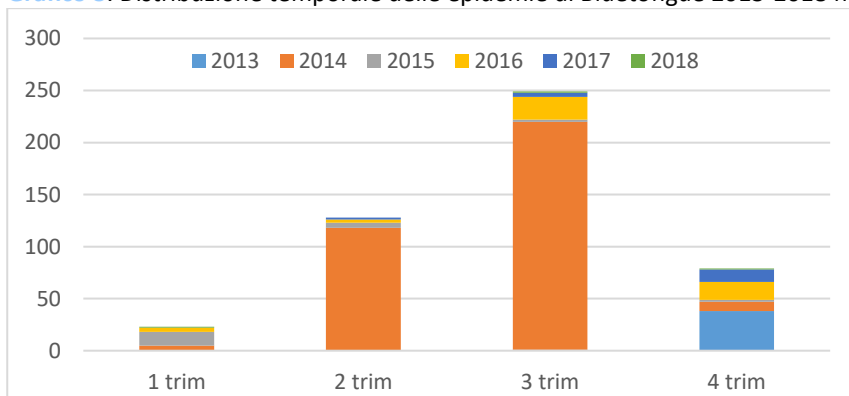


Figura 3. Distribuzione spaziale delle epidemie di Bluetongue 2013-2018 nel Lazio (fonte: Siman)



4. Piano di sorveglianza nazionale

4.1 Sorveglianza sierologica

Nel corso del 2018 il Ministero ha mantenuto costanti, rispetto agli anni precedenti, il numero di animali sentinella da prelevare e la soglia mensile dell'80% al di sotto della quale si incorre nella dichiarazione di "territorio epidemiologicamente sconosciuto" (N.B: nella provincia di Frosinone un errore nel Sistema Informativo BT prevede ancora la soglia del 50%, ma si tratta di un errore materiale).

In alcune circostanze le province laziali non hanno raggiunto la soglia del numero atteso di sentinelle da prelevare: 3 volte nella ASL di Frosinone, 2 volte nella ASL di Viterbo e 1 volta nella provincia di Roma (Grafici 4-8).

Grafico n.4. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Frosinone nel 2018 (fonte: OEVR)

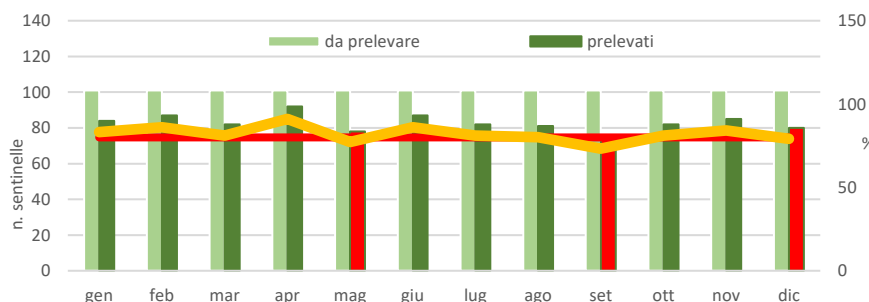


Grafico n.5. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Latina nel 2018 (fonte: OEVR)

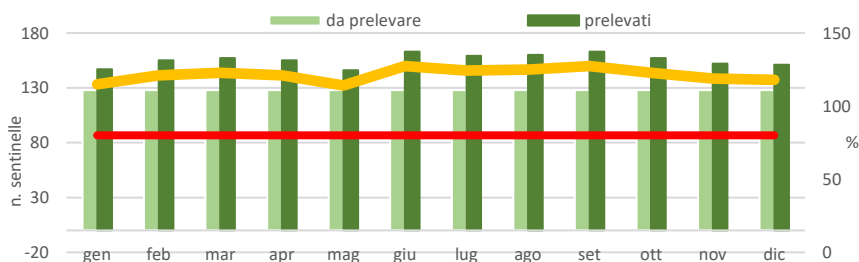


Grafico n.6. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Rieti nel 2018 (fonte: OEVR)

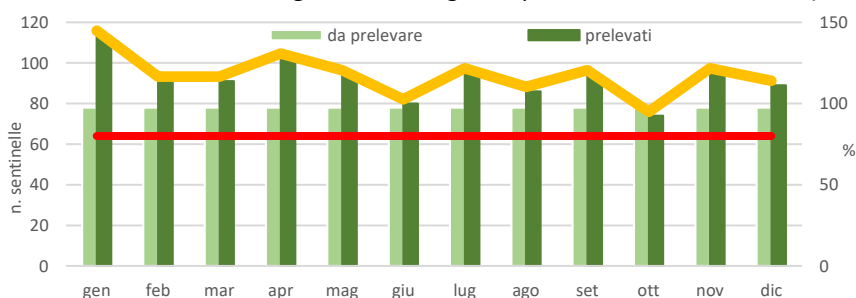


Grafico n.7. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Roma nel 2018 (fonte: OEVR)

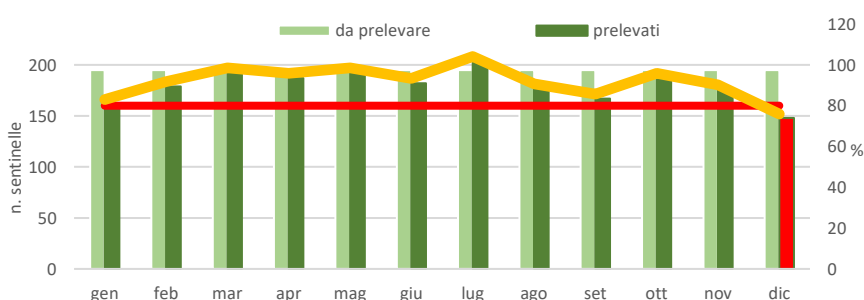
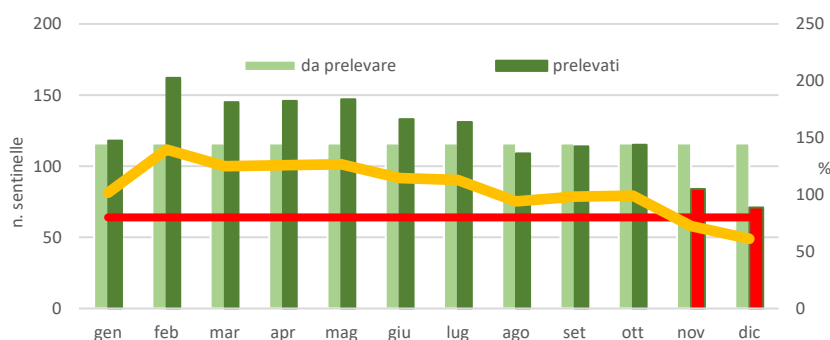


Grafico n.8. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Viterbo nel 2018 (fonte: OEVR)



4.2 Sorveglianza entomologica

Ad eccezione delle province di Rieti e di Roma, la sorveglianza entomologica è stata effettuata in maniera non conforme al Piano. Questo infatti prevede una cattura/settimana/provincia (Tab. 5).

Tabella n.5. Attività di sorveglianza entomologica per BT nel Lazio nel 2018 (fonte: OEVR)

Provincia	ASL	Cod Az	Numero catture (obiettivo=52)	Num medio di catture/settimana (target=1)
FR	FR	024FR015	12	0,2
RI	RI	010RI005	52	1
RM	RM 6	111RM011	47	0,9
LT	LT		0	0
VT	VT		0	0

5. Vaccinazioni

Nel 2018 la vaccinazione è stata garantita agli animali da movimentare in aree non soggette a restrizione per i sierotipi presenti sul territorio regionale (compravendite e transumanza) (Tab. 6). Rimane pertanto difficile stabilire quanti animali vaccinati siano rimasti nel territorio e quindi il conseguente livello di copertura anticorpale della popolazione residente.

Tabella n.6. Dosi di vaccino per bluetongue somministrate nel Lazio nel 2018 (fonte: SIEV)

Motivo Ingresso	Sierotipo	Bovini	Bufalini	Ovini	Totale
Vaccinazione	1-4	5265	216	2494	7975
	4	75			75
Primo richiamo	1-4	4895		2385	7280
	4	136	50		186
	1	21			21
Richiamo annuale	1-4	782	251		1033
	4	22			22
Totale		11196	517	4879	16592

6. Normativa di riferimento

UE	Reg. (UE) 1266/2007 (consolidato) Dir. 2000/75	http://eur-lex.europa.eu/advanced-search-form.html?qid=1454427864783&action=update
Nazionale	Dispositivo dirigenziale 6478/2017 e s.m.i.	http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index
Regionale	DCA 10/05/2016 n. U00146	http://195.45.99.75/siev/

7. Considerazioni conclusive

- La situazione epidemiologica della bluetongue nella Regione Lazio è sfavorevole: tutta la regione è considerata in restrizione per il BTV1 e per il BTV4. Tuttavia, nel corso del 2018, la circolazione virale è stata molto limitata.
- Analizzando i dati della sorveglianza sierologica, si evince che i Servizi Veterinari nelle province di Roma, Frosinone e Viterbo gestiscono l'attività di sorveglianza sierologica con difficoltà. Sei volte infatti tali province non hanno raggiunto un numero sufficiente di animali sentinelle prelevati. A Rieti e Latina invece, il numero di animali sentinella è superiore a quanto richiesto dal Piano nazionale e può essere ridotto.
- La sorveglianza entomologica non viene eseguita in conformità al Piano nazionale nelle province di Frosinone, Latina e Viterbo. Dopo numerosi anni di attività, le informazioni sulla distribuzione spaziale e temporale dei vettori possono essere considerate stabili rispetto agli anni precedenti anche in assenza di catture. Occorre però sottolineare come tale attività è richiesta in occasione dell'eventuale futuro stralcio di sierotipi dalle zone di restrizione a livello nazionale e comunitario.
- L'intero territorio italiano è soggetto a restrizione per BTV4 (territorio omogeneo e contiguo). L'intero territorio è soggetto a restrizione per BTV1 ad eccezione di Piemonte, parte di Liguria, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e le province di Trento e Bolzano. Solo per queste aree le movimentazioni animali sono subordinate a specifiche condizioni. A differenza del 2017, gran parte del territorio nazionale è considerato omogeneo e contiguo, ovvero soggetto a restrizione per gli stessi sierotipi presenti nella Regione Lazio. Ciò comporterà delle minori conseguenze sulle movimentazioni di animali da vita e da macello verso gran parte del nord Italia.
- Nel 2018 si è assistito ad una notevole diminuzione della circolazione virale, sia a livello nazionale che regionale, nonostante la vaccinazione non sia stata praticata, se non negli animali soggetti a movimentazione. Questo risultato, congiuntamente alle conclusioni di un parere EFSA (EFSA Journal 2017; 15(3):4698), fornisce indicazioni sull'inopportunità di pianificare campagne vaccinali di massa annuali nel territorio regionale.
- Il sistema di sorveglianza prevede attività molto onerose e i colleghi delle ASL riferiscono di una sempre maggiore difficoltà a reperire aziende sentinella. Una revisione del sistema di sorveglianza da parte del Ministero della Salute è in programma e dovrebbe essere attuata nei prossimi mesi. Lo scrivente Osservatorio si farà parte attiva insieme alla Regione Lazio, per il recepimento del nuovo sistema di sorveglianza che tenga conto delle specificità del territorio regionale.
- L'ampia variabilità delle caratteristiche delle epidemie dal 2013 al 2018 (magnitudine, distribuzione, sierotipi, tassi di morbilità e mortalità, prevalenza di sieroconversioni o di focolai clinici) e l'assenza di associazione con campagne vaccinali o elementi di biosicurezza particolari, rendono difficile l'individuazione di trend utili all'applicazione di strategie di controllo.

IZSLT Osservatorio Epidemiologico
Dr. Andrea Carvelli

IZSLT Osservatorio Epidemiologico
Dr.ssa Paola Scaramozzino